

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE CON IMPEGNO DI SPESA

N. 1087 DEL 16/05/2025

**AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E MOBILITA' SOSTENIBILE
SERVIZIO AMMINISTRATIVO E ORGANIZZAZIONE (Area Pian.Terr.)**

OGGETTO: AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1, LETTERA B) DEL D. LGS. N. 36/2023, DI SERVIZI GIURIDICI PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE DI RIGENERAZIONE URBANA E DEL SISTEMA PRODUTTIVO, ANCHE ATTRAVERSO I PROGRAMMI METROPOLITANI DI RIGENERAZIONE, APPROVATI AI SENSI AI SENSI DELL'ART. 52 DEL PTM, OLTRE CHE PER L'AGGIORNAMENTO DEL PUMS. CIG B674C9EB7C

Il Dirigente/Funziionario delegato

DECISIONE

- 1) **Affida**, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs 36/2023 per le ragioni esposte in motivazione e per un importo pari a € 59.110,97 al netto di oneri al 4% e IVA al 22%, per un totale di € 75.000,00 (oneri al 4% pari ad € 2.364,44 e IVA al 22% pari ad € 13.524,60 inclusi), i servizi giuridici per l'attuazione delle politiche di rigenerazione urbana e del sistema produttivo, anche attraverso i Programmi metropolitani di rigenerazione, approvati ai sensi ai sensi dell'art. 52 del PTM oltre che per l'aggiornamento del PUMS, CIG B674C9EB7C, all'Operatore Economico Prof. Avv. Tommaso Bonetti, con sede in Bologna (BO), Galleria Cavour n. 6, C.F. BNTTMS79B10A944O e P.IVA 03821301201;
- 2) **Dispone l'Impegno** ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000, della somma di € 25.000,00 sul Cap. S 104542/0 - Prestazioni professionali e specialistiche - Cdc 092 (Cod. SIOPE 1030211999) in favore di BONETTI TOMMASO (codice: 45667) per Tommaso Bonetti - servizi giuridici per l'attuazione delle politiche di rigenerazione urbana e del sistema produttivo - anno 2025. CIG: B674C9EB7C;

- 3) **Dispone l'Impegno** ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000, della somma di € 25.000,00 sul Cap. S 104542/0 - Prestazioni professionali e specialistiche - Cdc 092 (Cod. SIOPE 1030211999) in favore di BONETTI TOMMASO (codice: 45667) per Tommaso Bonetti - servizi giuridici per l'attuazione delle politiche di rigenerazione urbana e del sistema produttivo - anno 2026. CIG B674C9EB7C;
- 4) **Dispone l'Impegno** ai sensi dell'art. 191 del D. Lgs. n. 267/2000, della somma di € 25.000,00 sul Cap. S 104542/0 - Prestazioni professionali e specialistiche - Cdc 092 (Cod. SIOPE 1030211999) in favore di BONETTI TOMMASO (codice: 45667) per Tommaso Bonetti - Servizi giuridici per l'attuazione delle politiche di rigenerazione urbana e del sistema produttivo - anno 2027. CIG B674C9EB7C;
- 5) **Dà atto** che con Atto del Sindaco metropolitano n. 29 del 20/02/2025 è stata disposta l'autorizzazione agli impegni di spesa pluriennali sulle annualità 2025, 2026 e 2027;
- 6) **Dispone** che alla stipula del contratto si provvederà mediante piattaforma elettronica tramite firma di apposito documento di stipula
- 7) **Dà atto** che il responsabile unico di progetto - ai sensi dell'art. 15 del D.lgs. n. 36/2023 – è il Dirigente Area Pianificazione Territoriale e Mobilità Sostenibile, che non si trova in situazioni di incompatibilità né in condizioni di conflitto di interessi anche solo potenziale¹ rispetto all'aggiudicatario;
- 8) **Dà atto** che si assolvono agli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 33/13 e ss.mm.ii mediante la pubblicazione sul sito internet dell'Ente, sezione “Amministrazione trasparente”
- 9) **Dispone di provvedere al versamento** della somma di cui sopra, subordinatamente al corretto adempimento delle fasi contabili successive alla presente determinazione

MOTIVAZIONE

Con Delibera di Consiglio metropolitano n. 16 del 12.05.2021, è stato approvato il Piano Territoriale Metropolitano (PTM), il quale definisce le scelte strategiche e strutturali di assetto del territorio funzionali alla cura dello sviluppo sociale ed economico territoriale nonché alla tutela e valorizzazione ambientale dell'area metropolitana.

Con Delibera del Consiglio metropolitano n. 18 del 26.05.2021 è stato invece approvato il Regolamento del Fondo Perequativo Metropolitano, successivamente modificato con Delibera del Consiglio metropolitano n. 36 del 27.07.2022, istituito ai sensi dell'art. 41, comma 5, della legge regionale Emilia-Romagna n. 24/2017 e dell'art. 51, comma 1 del PTM della Città metropolitana di

¹ Come risulta da Atto P.G. 23601/2025 e come previsto nella sezione “Rischi corruttivi e trasparenza” del PIAO 2023-2025, al paragrafo “Azioni e misure di contrasto generali - A.5” nonché ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 36/2023, e consapevole che, in caso di dichiarazione mendace, verranno applicate, ai sensi dell'art. 76 del d.P.R. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti.

Bologna. Il Fondo ha la finalità di perseguire, fra gli altri, gli obiettivi di perequazione territoriale, segnatamente a favore dei Comuni o delle Unioni di Comuni a cui è riconosciuta minore capacità edificatoria complessiva, di quelli che subiscono maggiormente gli impatti negativi derivanti dalla realizzazione di nuove urbanizzazioni nel territorio di altri Comuni e di quelli il cui territorio fornisce significativi servizi eco-sistemici alla Comunità metropolitana, e di sostegno alle aree caratterizzate da maggiori fragilità sociali, demografiche ed economiche al fine di favorire uno sviluppo più armonico del territorio metropolitano.

Mediante il suddetto strumento si è deciso di dare vita ai cosiddetti Programmi metropolitani di Rigenerazione, il cui scopo è promuovere la cultura della rigenerazione urbana e sostenere economicamente la realizzazione delle progettualità e degli interventi nei Comuni e nelle Unioni.

Il tema della rigenerazione urbana è ormai di grande rilevanza ed è diventato il cardine di numerosi finanziamenti pubblici, a partire dalle linee di finanziamento PNRR. In questo senso, infatti, il Programma Innovativo Nazionale per la Qualità dell’Abitare (D.L. 77/2021), così come i Piani Urbani Integrati (D.L. 151/2021) nascono con l’intento di sfruttare la rigenerazione urbana come opportunità di crescita e sviluppo delle realtà comunali, spesso prive di progettualità proprie.

In questo contesto la Città metropolitana è promotrice di una cultura e di interventi di rigenerazione urbana, sia mediante risorse proprie e afferenti al Fondo Perequativo Metropolitano, sia tramite la candidatura e l’ottenimento di finanziamenti statali. Lo scenario è pertanto quello di nuovi interventi e progetti che verranno messi in campo per l’attuazione delle politiche contenute negli strumenti pianificatori della Città metropolitana di Bologna, in armonia con le politiche di livello europeo e nazionale che richiedono un impegno crescente per l’Ente nel campo della rigenerazione urbana.

In quest’ottica la Città metropolitana di Bologna ritiene necessario approfondire dal punto di vista giuridico le modalità di applicazione della perequazione territoriale in un’ottica di rigenerazione degli HUB e degli ambiti produttivi di rilievo metropolitano, anche fissando criteri o dettando indicazioni utili ai Comuni e alle Unioni per la corretta declinazione all’interno dei PUG e degli Accordi operativi dei contenuti del PTM relativi alle politiche sul sistema produttivo metropolitano.

La Città metropolitana di Bologna ha inoltre approvato il 27 novembre 2019 il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile di Bologna metropolitana (PUMS) che ha quale obiettivo generale la riduzione del 40% delle emissioni da traffico al 2030, rispetto al 1990, che si traduce in un trasferimento di 440.000 spostamenti da auto ad altre modalità di trasporto sostenibili: treno, bus, piedi, bici e mobilità in sharing. Al fine di raggiungere questo obiettivo, nel PUMS sono state determinate le diverse strategie da attuare per le varie modalità di trasporto. In particolare una delle strategie fondamentali è legata al potenziamento del trasporto pubblico in integrazione con le altre modalità di trasporto. Gli elementi fondamentali di questa strategia sono: la definizione nuova rete portante del Trasporto Pubblico Metropolitano (TPM), in grado di superare i limiti di capacità dell’attuale offerta e di offrire

un'alternativa competitiva all'utilizzo dell'auto privata. Le azioni sulla rete portante del TPM, costituita dal Servizio Ferroviario Metropolitano (SFM) dalla rete tranviaria di Bologna e dalle linee Metrobus, si affiancano a quelle sui centri di Mobilità e all'integrazione tariffaria. Il Decreto Ministeriale 4 agosto 2017 "Individuazione delle linee guida per i piani urbani di mobilità sostenibile" ai sensi dell'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257 prevede all'Art. 4. "Aggiornamento e monitoraggio" indica che *"il PUMS è predisposto su un orizzonte temporale decennale ed è aggiornato con cadenza almeno quinquennale. L'eventuale aggiornamento del piano è comunque valutato nei dodici mesi antecedenti all'affidamento di servizi di trasporto pubblico locale"*. In considerazione del fatto che sono trascorsi 5 anni dall'approvazione ed in vista della prossima gara per il TPL si sono quindi avviate attività per l'aggiornamento del Piano tramite Piani di Azione che consentano di declinare più puntualmente ed attualizzare alcune delle scelte sul TPL in coerenza con quanto contenuto nel Piano approvato.

È pertanto necessario procedere all'affidamento dei servizi giuridici per l'attuazione delle politiche di rigenerazione urbana e del sistema produttivo, anche attraverso i Programmi metropolitani di rigenerazione, approvati ai sensi dell'art. 52 del PTM oltre che per l'aggiornamento del PUMS.

Per l'esecuzione dei servizi di cui sopra è stato individuato l'Operatore Economico Prof. Avv. Tommaso Bonetti che è stato valutato in possesso delle qualifiche professionali e altamente specialistiche adeguate ai servizi di cui sopra.

Pertanto, in data 08/04/2025 veniva avviata la Trattativa diretta (Trattativa nr. PI170635-25) mediante Lettera di Invito P.G. 23602/2025, con cui veniva invitato l'Operatore Economico Prof. Avv. Tommaso Bonetti a presentare la sua migliore offerta entro la data del 10/04/2025.

Entro il termine di presentazione dell'offerta, l'Operatore Economico formulava la sua offerta (acquisita e conservata sulla piattaforma digitale *SATER* di Intercenter) al prezzo di € 59.110,97 al netto di oneri al 4% e IVA al 22%, per un totale di € 75.000,00 (oneri al 4% pari ad € 2.364,44 e IVA al 22% pari ad € 13.524,60 inclusi), che veniva ritenuto congruo in relazione al prezzo di prestazioni analoghe.

Si procede, pertanto, all'affidamento dei servizi giuridici per l'attuazione delle politiche di rigenerazione urbana e del sistema produttivo, anche attraverso i Programmi metropolitani di rigenerazione, approvati ai sensi dell'art. 52 del PTM oltre che per l'aggiornamento del PUMS all'Operatore Economico Prof. Avv. Tommaso Bonetti con sede in Bologna (BO), Galleria Cavour n. 6, C.F. BNTTMS79B10A944O e P.IVA 03821301201, per l'importo di € 75.000,00 oneri al 4% e IVA al 22% inclusi.

Il soggetto giuridico affidatario del servizio in oggetto ha dichiarato di essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui agli artt. 94 e 95 D. lgs. 36/2023 e di non avvalersi dell'attività lavorativa

o professionale di soggetti che abbiano cessato, nell'ultimo triennio, rapporto di dipendenza con la Città metropolitana di Bologna, esercitando poteri autoritativi o negoziali nei propri confronti.

In data 15/04/2025 sono inoltre stati avviati i controlli per la verifica dei requisiti di cui agli artt. 94 e 95 D.Lgs. 36/2023, che si sono conclusi positivamente. La documentazione fornita è conservata agli atti al fascicolo 08.01.06/7/2025.

Pertanto, per l'affidamento in oggetto si è acquisita la dichiarazione sostitutiva di certificazione e atto di notorietà sull'assenza di motivi di esclusione ex artt. 94 e 95, D.lgs. n. 36/2023, nonché il DURC. La spesa trova copertura nel bilancio di previsione 2025-2027, annualità 2025 per € 25.000,00, annualità 2026 per € 25.000,00 e annualità 2026 per € 25.000,00, sul Cap. S 104542 *Prestazioni professionali e specialistiche - Cdc 092*.

L'imputazione degli impegni, assunti sul S 104542 di cui al presente atto, avviene nell'esercizio in cui risulta compiuta la prestazione da cui scaturisce l'obbligazione e in cui il credito diviene esigibile, ai sensi del D. lgs.118/2011, successivamente modificato ed integrato dal D. lgs 126/2014 - Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009.

Responsabile Unico del presente procedimento è il Dirigente, Area Pianificazione Territoriale e Mobilità Sostenibile della Città metropolitana di Bologna, che ha rilasciato dichiarazione sostitutiva di assenza di cause di conflitto d'interesse così come previsto dalle Linee Guida ANAC n. 15 recanti «Individuazione e gestione dei conflitti di interesse nelle procedure di affidamento di contratti pubblici» di attuazione dell'art. 16 del D. lgs. 36/2023 (P.G 23601/2025).

Non è stato elaborato un Documento Unico di Valutazione dei Rischi (DUVRI) in quanto le prestazioni in oggetto non comportano rischi di interferenza.

Si dà atto che si assolve agli obblighi di pubblicazione previsti dal D. lgs. 33/2013, così come modificato dal D. lgs. 97/2016 e dalle Linee Guida ANAC pubblicate con Del. 1310 del 28.12.2016, mediante la pubblicazione di amministrazione trasparente.

Il presente provvedimento viene adottato nel rispetto della disciplina prevista dal D. lgs. 267/2000 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali".

Avverso l'aggiudicazione definitiva è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 30 gg. decorrenti dalla data di ricezione della comunicazione di aggiudicazione o della sua pubblicazione.

Si richiamano:

- la delibera del Consiglio metropolitano n. 66 della seduta del 23/12/2024 - Approvazione del Bilancio di Previsione 2025-2027 e dei relativi allegati;
- l'atto del Sindaco metropolitano n. 294 del 23/12/2024 - Approvazione del Piano Esecutivo di Gestione per il triennio 2025-2027.

Bologna, 16/05/2025

Firmato digitalmente
Dott. DELPIANO ALESSANDRO²

² Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del 'Codice dell'Amministrazione Digitale' nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.lgs 12 febbraio 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.